

II/17
ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
L'AIUTANTE DI CAMPO DELL'ISPETTORE

33° Cp T.R.T.

Cap. Natali Astor - c/a Cp.

Cacciatori d'arma

Ten. Baldasseroni

Ten. Sanson

Cp. malarici

Ten. Col. Ugge

Cap. Venetiani

II Btg. del 18° regt. f.

Com/te Btg. - Magg. Altavilla
A.M.

Cp. C. do Btg.

S.Ten. Giani
S.Ten. Lanzaro
S.Ten. Cangemi

5° Cp.

Cap. Caiolo - c/te Cp. - fucilato il 21. IX.
Ten. Marzichi Trifone - fucilato il 21. IX.
S.Ten. Dattolo

6° Cp.

Cap. Cerrito - c/te Cp.
Ten. Zambraello - fucilato il 21. IX

7° Cp.

Cap. Balbi - c/te Cp. - fucilato - Capo Murta
Ten. Miorelli - cad. in comb. 19. IX 43 - Capo Murta
Ten. Crapanzano - cad. in comb. 19. IX - Capo Murta

8° Cp.

Ten. Cavazzini - c/te Cp.
Ten. Ceri

II BATTAGLIONE DEL 17° FANTERIA

8.IX.43

Alla sera dell'armistizio, 8 settembre 1943, il II/17 si trovava accampato a Mazzaracata. Il battaglione era comandato dal Magg. Altavilla.

~~9.IX.43~~ Notte 8-9.IX.43

Alla mattina del 9 il btg. riceveva ordine di trasferirsi a Argostoli. La 5[^] cp. insieme al plotone mortai 81 veniva portata presso il Posto di Blecco (officina tedesca). La 6[^] cp. veniva schierata sulla cima Tilegrafos, insieme al I pl. mitraglieri dell'8[^] cp.. La 7[^] cp. veniva schierata dal mulino alla curva della chiesetta, insieme al II pl. mitraglieri. Un plotone della 7[^] cp. era stato si stemato presso il Comando Divisione per far la guardia alla Bandiera.

{ 5[^] inf. da
pl. m. 81 dell'8[^]
6[^] inf. da I pl.
mitr. ric. 8[^]
7[^] cp. (1 pl. mitr.)
pl. m. 81
8[^] inf.
1 pl. stella 7[^]
nel Comando
Divisione

10.IX.43

Il giorno 10 non si verificava alcun mutamento.

11.IX.43

La mattina dell'11, la 5[^] cp. si recava sulla q. 61 schierandosi sulla destra della 7[^] cp.. Il pl. mortai del Ten. Cei rimaneva in posto. Già il giorno 11 il Ten. Cei prendeva contatto con il Cap. Apollonio e si metteva a sua disposizione in caso che l'artiglieria avesse iniziato il fuoco. Successivamente, il Ten. Cei s'accordava con il Cap. Apollonio nel senso di fungere col suo plotone da difesa vicina nel caso che la 3[^] batteria venisse attaccata dai tedeschi. Il Ten. Cei inoltre fungeva da intermediario in tutti gli accordi presi tra il Cap. Apollonio e gli Ufficiali del II battaglione dato che il Cap. Apollonio non era riuscito ottenere l'adesione del Magg. Altavilla. Le cp. del II battaglione erano così comandate: 5[^] cp. - Cap. Ciajolo, 6[^] cp. - Cap. Cerrito, 7[^] cp. - Cap. Balbi, 8[^] cp. - Ten. Cavazzini.

{ 5[^] cp.
7[^] cp.
Tecn. 6[^]

I seguenti Ufficiali del II btg. erano decisi sin dai primi giorni a combattere contro i tedeschi: Ten. Maricchi Trifone, S.Ten. Dattolo (della 5[^] cp.); 6[^] cp.: Ten. Zambraello; 7[^] cp.: Cap. Balbi, Ten. Miorelli, Ten. Crapanzano; 8[^] cp.: Ten. Cavazzini, Ten. Cei, S.Ten. Giani della Compagnia Comando. S.Ten. Lanzaro, S.Ten. Cangemi della cp. Comando.

13.IX.43

La mattina del 13 allorchè l'artiglieria iniziò il fuoco, il Ten. Cei si recò nella zona di schieramento del Btg. per incitare gli altri Ufficiali a combattere. In seguito all'intervento del Magg. Altavilla e del Cap. Ciajolo, che

pure la sua compagnia cooperando nella resistenza. Frattanto la 9^a, 10^a e parte
nente Costantino. Il Capitano Natali Astor, comandante la 33^a F.R.T. schierava
ne ed arduamente il Maggiore Altavilla, il Capitano Balbi, il Tenente Cei ed il S. Te
combatimenti a tamponare la falla. In tale grave fase si distinguevano per deciso

mortai ed un plotone mitraglieri amphiavano il fronte riuscendo in accanitissimi
cp. e del pl. mtr. dell'8^a cp.. Allora la 5^a cp., la 7^a, la cp. comando, due pl.
teneva impegnata frontalmente la 6^a cp., l'altra colonna procedente lungo la diret
strada S. Teodoro-Lardigò; 6^a cp. insieme al pl. mtr. dell'8^a sulla q. 81; 7^a
dentali della q. 77 a cavalle della direttrice stradale proveniente dalla direttrice

la direttrice stradale ad ovest del Titegrafos.
ne parallele di cui una procedeva sul crinale a sud del Titegrafos, l'altra lungo
tuttavia decisamente la linea, sferravano improvvisamente un attacco su due colon
trovandosi costantemente sotto il miragliamento e spezzonamento aereo tenevano

no sott. Alle ore 14,30 i tedeschi approfittando dello sgomento dei nostri che pur
della nostra fanteria. Intanto i tedeschi, sotto la protezione degli aerei, si faceva
lo della cima Titegrafos. L'arrivo degli aerei, scompigliò un po' lo schieramento
Il giorno 15 verso le ore 12 il brig. (compiva una conversione) schierandosi a caval-

15.IX.43

ni dei giorni precedenti.

rate venivano trasportate nuovamente ad Argostoli ed occupavano le stesse posizio
ai soldati che finalmente s'era deciso di combattere. Le stesse truppe autocar=
Alla mattina del 14 verso le ore 8 giungeva il Magg. Altavilla, il quale diceva

14.IX.43

mando venivano fatte rientrare a Mazaracata.

del 13 la 5^a cp., la 7^a cp., ed il II^a pl. mitraglieri dell'8^a cp. e la cp. Co
un Ufficiale intervenne e fece immediatamente sospendere il fuoco. Alla sera
squadra mitraglieri del I pl. dell'8^a cp. aprì il fuoco contro i tedeschi, ma
lorchè iniziò il fuoco l'artiglieria sparò qualche colpo di mortaio. Pure una
mosse. Il Ten. Cei allora ritornò al suo plotone. Risulta che il Ten. Cei al
dissero che bisognava attendere ordini da parte del Generale, il Brig. non si

Handwritten notes:
- 10^a e 11^a cp.
- 12^a cp.
- 13^a cp.
- 14^a cp.
- 15^a cp.
- 16^a cp.
- 17^a cp.
- 18^a cp.
- 19^a cp.
- 20^a cp.
- 21^a cp.
- 22^a cp.
- 23^a cp.
- 24^a cp.
- 25^a cp.
- 26^a cp.
- 27^a cp.
- 28^a cp.
- 29^a cp.
- 30^a cp.
- 31^a cp.
- 32^a cp.
- 33^a cp.
- 34^a cp.
- 35^a cp.
- 36^a cp.
- 37^a cp.
- 38^a cp.
- 39^a cp.
- 40^a cp.
- 41^a cp.
- 42^a cp.
- 43^a cp.
- 44^a cp.
- 45^a cp.
- 46^a cp.
- 47^a cp.
- 48^a cp.
- 49^a cp.
- 50^a cp.
- 51^a cp.
- 52^a cp.
- 53^a cp.
- 54^a cp.
- 55^a cp.
- 56^a cp.
- 57^a cp.
- 58^a cp.
- 59^a cp.
- 60^a cp.
- 61^a cp.
- 62^a cp.
- 63^a cp.
- 64^a cp.
- 65^a cp.
- 66^a cp.
- 67^a cp.
- 68^a cp.
- 69^a cp.
- 70^a cp.
- 71^a cp.
- 72^a cp.
- 73^a cp.
- 74^a cp.
- 75^a cp.
- 76^a cp.
- 77^a cp.
- 78^a cp.
- 79^a cp.
- 80^a cp.
- 81^a cp.
- 82^a cp.
- 83^a cp.
- 84^a cp.
- 85^a cp.
- 86^a cp.
- 87^a cp.
- 88^a cp.
- 89^a cp.
- 90^a cp.
- 91^a cp.
- 92^a cp.
- 93^a cp.
- 94^a cp.
- 95^a cp.
- 96^a cp.
- 97^a cp.
- 98^a cp.
- 99^a cp.
- 100^a cp.

Al mattino all'alba il Cap. Ciajolo diede ordine al Serg. Magg. Rasile ed al Serg. Bianchi di esplorare il terreno circostante onde vedere dove fossero i tedeschi. Il Serg. Bianchi fatti pochi passi s'accorse che a pochi metri da lui c'erano già i tedeschi che avanzavano sia lungo la strada che lungo i crinali e le pendici occidentali delle q. 754 e 771 del Dicuili. Il Cap. Ciajolo ordinava la resistenza ad oltranza cominciando a sparare per primo. Ferito al braccio destro, gli c'aveva la pistola di mano. Mentre girandosi s'accorse che il Col. Ricci dopo aver gridato "Fermatevi, fermatevi" si dava alla fuga, afferrava con la sinistra la pistola e gli sparava dietro, gridando "Vigliacco, traditore" (Testimonianza del Serg. Bianchi. Presente a tale fatto era pure il Serg. Magg. Rasile Attilio ed il Serg. Magg. Benetelli Gino). Il Cap. Ciajolo veniva ferito una seconda volta.

SUCCESSIVAMENTE IL CAP. CIAJOLO, IL TEN. MARICCHI, IL S. TEN. ZAMBRALLO VENIVANO FATTI PRIGIONIERI E POI FUCILATI. AL CAP. CIAJOLO PRIMA DELLA FUCILAZIONE VENIVA TOLTA UNA CATENINA D'ORO, L'OROLOGIO, IL CINTURONE, LA FEDE MATRIMONIALE, ETC. LO STESSO TRATTAMENTO VENIVA FATTO AGLI ALTRI UFFICIALI ED AI SOLDATI CATTURATI.

21.IX.43

La sera del 20 verso le ore 19,00 giungeva sulle posizioni il Gen. Gandin. In trattandosi con i soldati afferrava che all'indomani alle ore 4 si sarebbe sparato l'attacco e che ormai i tedeschi sarebbero stati scacciati dall'isola e che verso le 5 del mattino sarebbero pure giunti 5 apparecchi italiani. Il Gen. chiese inoltre se tra i soldati vi fosse qualcuno dell'Italia meridionale. Ad uno che si fece avanti disse: "Scrivi subito, che domani partirà la posta per l'Italia". Il Gen. in persona poi diceva al Caporale Mazzoleni Pietro - cl. 1919 - Distretto Bergamo, di mettere le 4 mitragliatrici sul passo (strada), di tenerle in postazione durante la notte e quindi ritirarle alla mattina verso l'alba allorchè iniziava l'attacco. Tutta la notte i tedeschi spararono sul passo.

20.IX.43

La sera del 19 la cp. malariaci comandata dal Ten. Col. Uggè e dal Cap. Veneziani dava il cambio alla 5^a e 6^a cp. del Cap. Ciajolo. Con gli stessi autocarri la 5^a cp. ed il pl. mtr. venivano portati a Darata. Qui occupavano la q. 250 del Xerolario ^{deg} protezione al Comando ^{deg} 317° Fanteria.

Intorno a Capo Munta cadevano circa 50 soldati. Il fatto che poco dopo sopraggiunti gli aerei scompigliavano tutto lo schieramento facendo terminare in un disastro pure l'azione di Capo Munta. Il Cap. Balbi fatto prigioniero dai tedeschi nonostante fosse ferito gravemente; veniva fucilato in seguito.

II BATTAGLIONE 17° FANTERIA (ALTAVILLA)

Prima dell'armistizio si trovava a Mazarcata.
Il 9 settembre la 5° compagnia e 2 plotoni mortai si trasferivano all'ingresso sud di Argostoli, il resto del battaglione su una linea dall' a Farabò.
Il giorno 13 sera tutti i reparti si riunivano di nuovo a *loc. Liburza*, per tornare al mattino del 15 sulla posizione precedente di Argostoli.

Alle ore 2.30 del 15 appena iniziatosi il bombardamento degli stukas, i tedeschi iniziarono l'attacco avanzando su due colonne; parte riuscirono ad accerchiare la 6° e parte della 7° cp. (rispettivamente Capitano Cerrito - prig. - e Balbi - non prig.). La 5° cp. si allargava allora sul punto sguarnito mentre di rincalzo sulle pendici Farabò - Lardigò si appostava la 2° cp. mitraglieri di C. d'A. .
Fratanto la 9° 10° e parte dell'11° cp. (III Btg.) avevano agito nella zona della città arrivando fino all'altezza delle scuole commerciali; verso le 18 dette compa = gnie ricevevano informazioni che i tedeschi s'erano spostati in avanti verso la Ci = ma Telegrafo ed allora alle ore 18.30 - 19.00 iniziavano l'attacco insieme alle al = tre compagnie del II Battaglione. L'attacco veniva appoggiato dal tiro dei mortai e si costringeva i tedeschi a retrocedere passo passo; reparti dell'11° cp. occupavano la quota Telegrafo. Venivano frattanto (ore 20.30) avvistati 3 barconi e uno zatterone che da Lixuri portavano rinforzi consistenti in circa 300 uomini (lo zatterone verso Capo S. Teodoro, 2 barconi verso Lardigò, alle spalle dello schieramento italiano). Sotto il fuoco dell'artiglieria e delle armi pesanti schierate sul costone di Argostoli le tre imbarcazioni venivano affondate; si riusciva a trarre in salvo solo una trentina di uomini, per la più parte feriti. Alle 11 i tedeschi che s'erano ristretti proprio sulla punta di S. Teodoro chiedevano la resa (450 prigionieri circa, 6 semoventi, 2 - 3 mortai da 50).

Il giorno 18 reparti della 5° 6° e 8° cp. (186 uomini) venivano autotrasportati a presidiare le alture a Nord di S. Eufemia (dopo la rotta del I Btg. 317°) il giorno 18 alle ore 18.

Il 19 alle ore 18 previa sostituzione con una compagnia malarici (Uggè) detti uomini del II/17° si spostavano in rincalzo al II Btg. 317° (Comando Capitano ^{isolo} ~~A. Acciardi~~ col Ten. Marichi). Ispezione alla sera del Gen. Gandin in linea.

Al mattino del 21 detto reparto trovatosi improvvisamente circondato dai tedeschi, resisteva ad oltranza. I due Ufficiali e più della metà degli uomini morivano con le armi in mano.

Il Capitano Acciardi ^{col} ~~isolo~~ prima ferito al polso destro e poi al petto incitava ancora i suoi uomini a resistere.

Le altre compagnie (9[^] - 10[^]un reparto cacciatori carri)

II Bty. 17 (Altavilla)

Il giorno dell'arrivata di nuovo a Genova

Il 9 settembre ~~il Bty. 17 è spostato~~ la V comp. e
il resto del battaglione in un campo all'ingresso sud
Il giorno 13 settembre il resto del battaglione è sparso e disperso

Genovese, per tornare al numero del ~~15~~ 15
per la zona precedente di Argentario. Alle ore 2,30 del
15 appare un aereo di bombardamento. Dopo alcuni giorni
~~il Bty. 17 è spostato~~ all'ingresso di Genova

Le batterie massime d'artiglieria organizzate in due colonne, parte
arrivano ad occupare la 6ª e parte della 7ª comp. (infilate
Diz. Genovese prof. e Betti comp. prof.) la V comp. è allungata
dalla sua parte sparsa in un campo di un miglio nella
parte Fossati - Landi si appostava la II comp. di artiglieria
che era sulla 18,30 arrivando a occupare la 9ª comp. di

(Bianchi) Fossati la 9-10 e parte della 11 comp. (10 Bty.)
arrivano agiti nella zona della città occupando parte della
della zona commerciale; verso le 18 della zona preparano
nuove informazioni che i tedeschi si erano spostati in una
zona con un telegrafo ed allora alle ore 18,30-19
nuove azioni l'artiglieria massime alla città. Le nuove posizioni della

II Bty. L'artiglieria viene appostata sul lato della città
e in parte viene trasferita a occupare parte della zona
che riparte alla 11 comp. occupando la parte telegrafo.
Le nuove posizioni (ore 20,30) assiate 3 batterie e una
parte di artiglieria che da alcuni potranno impiegarci consistenti
in circa 300 uomini e la artiglieria viene usata per Fossati, e altre

batterie verso Landi, alla parte della artiglieria della città.
L'altro il giorno della artiglieria e delle nuove posizioni
sul settore di Argentario. Il 3 bombardamento viene appostato
di artiglieria a terra in un campo di circa 30 di artiglieria
per parte della città. Alle 11 i tedeschi che si erano spostati
proprio nella parte di S. Teodoro abbandonano la zona
(450 profughi circa, 6 sergenti, 2-3 morti e 50.)

III Bty. 17 (Co. Lt. Maltby)

Enc. is ~~the~~ a copy of the ~~report~~ of J. Teehan
dated 11/10/1917 and of B. H. ~~and~~ ~~concerning~~
the station, the report is in part of June 13th 1917
August 1917

Numero II Bty 17

I ~~report~~ di II primo battaglione spedito alla 5^a C & S Comp
(136 uomini) venivano automaticamente a piedi al campo
altare a nord di S. Eufemia (dopo la notte del
II Bty 317) il primo 18 alle ore 18. Il 19 alla
prima distribuzione con una comp. motoria (140)
alla notte del II 17 e spostarono in un'altra al
II Bty 317 (comando ap. Acciaroli al ten. M. M. M.) dopo la
alla sera del 20 per fortuna in tutto il battaglione del 21
della spinta tentata improvvisamente incompleta da tedeschi,
mentre al altro era 7 due ufficiali e più della
molti altri uomini venivano con le armi e munizioni
Il cap. Acciaroli prima ferito al polso destro e poi
al petto mentre con una mano usava a resistere
La notte seguente (9-10 un report incompleto) alcuni soldati
(intorno 100 uomini e donne)

Il giorno 18 verso le ore 14 giunsi a S. Sufemia I.T. 61.
Uffe proclamando l'arrivo di una compagnia
del 17 Fanteria. La (?) compagnia del 17 al
venendo all (?) l. p. di S. Sufemia
Ferenidimato non impedisse a tale chi
di penetrare in S. Sufemia.

Il T. Col Uffe tentò di riorganizzare le quattro
compagnie del Battaglione. Il giorno 19
la compagnia malata fu ritirata la com-
pagnia del 17.

La sera del 22 il T. Col Uffe chiese la sep-
pli fu accettata la sera con l'annunciazione
che non sarebbero stati periti gli ufficiali.

II Btp. 317

Morti il Ten. Invernizzi (8° comp.) il Ten. Visconti (8° comp.)
i 5 ufficiali della 2° comp. ma anche tutti morti in
linea (non si conoscono i nomi) della 5° comp. non
morti in linea il T. Col. Ferri e il Ten. Roy
della 6° comp. il Ten. Rossi. L'elenco fu in
completamento del Battaglione oltre il 50% di morti
combattenti in linea.

I/17'

ISPettorato LOGISTICO DELL'ESERCITO

L'AIUTANTE DI CAMPO DELL'ISPETTORE

Cp. anticarro 75/46 →

Ten. Albanese Giuseppe - 4^o Cp. ♡

4 Cp. mita. d. C.A.

Cap. Cianciullo

C/4 Cp.

caduti in comb. 21-IX-43.

1^a btg. del 17° reg. f.

Comte Ctg Ten Col. Dara

A. Lt. Ten. De Stefani Evelino

cp. Cdo Ctg

1^a

~~S. Ten. Flacchi Franco - C/A pl.~~

2^a

3^a
Ten. Cappelli Adriano - C/A Cp.

4^a op. A A

Ten. Massari Giovanni - C/A Cp. = caduto in comb. - 21. IX.

Ten. Pugliese ~~Roberto~~ - C/A 3^a pl. mortai 81

Ten. Meneghini Roberto - C/A 2^a pl. mortai 81 } 9

8.IX.43

Alla sera dell'armistizio, 8 Settembre 1943, il **I** Btg. 17° Fanteria si trovava dislocato tra Marcopulos e Scala. Le Compagnie erano così disposte: Compagnia Comando a Marcopulos, 1^a cp. nella baia di Katelios, 2^a cp. nella baia di Scala, 3^a cp. a Razacli.

11.IX.43

Il giorno 11 il Btg. riceveva l'ordine di ritirare le armi dalle postazioni e di rimanere in attesa di trasferimento.

Nota 12-13. IX. 43

~~12 SERA 14 MATTINA IX 43~~

La sera del 12 il Btg. riceveva ordine di movimento, di spostarsi cioè nella piana di Kraneia (Casa del Dottore). Il movimento veniva effettuato durante la notte e nella mattinata del 13 il Btg. aveva già assunto la nuova dislocazione.

L'ordine di movimento giunse al Btg. verso le ore 17 del giorno 12. Comunque il trasferimento del Btg. dalla zona di Scala costituiva il secondo atto di ^{grandissimo} ~~tradi-~~ ~~mento~~ dopo quello del ritiro del III/317° da Kardacata. Infatti, il **I** Btg. del 17°, prima di essere ritirato, poteva con grande facilità, dato lo schieramento, catturare il presidio tedesco di Capo Munta. Tale azione, invece, svolta più tardi con un Btg. di formazione al comando del Magg. Altavilla, ebbe come conseguenza immediata di ^{distrarre} ~~portar via~~ dal ^{settore principale} ~~campo di battaglia~~ dove faceva la lotta un Btg. ^{molto efficiente che, molto più opportunamente avrebbe potuto essere usato di rinforzo ad altri che (sin dal primo momento) avevano dimostrato per lo meno poca omogeneità ed organicità sia nell'attacco che ⁱⁿ ~~nella~~ ~~difesa~~. E' evidente, che anche nel dare tale ordine il Gen. Gandin non tenne conto o non volle tener conto dell'eventualità che sull'isola si potesse accendere la lotta tra le truppe italiane e tedesche.}

braccio

Prima che l'artiglieria iniziasse il suo fuoco d'iniziativa, il Btg. era già schierato tra la q.51 di Coccolata, la Casa del Dottore fino alle prime pendici della q.150 di Paliocastro.

14. IX. 43

La mattina del 14 veniva fatto chiedere al Btg. riunito chi voleva continuare a combattere a fianco dei tedeschi, chi voleva cedere le armi e chi ~~non~~ ^{continuare a combattere con i tedeschi} voleva cedere. Dopo un certo periodo di incertezza, durante il quale regnò la confusione perchè i soldati in balia di se stessi non sapevano quale via seguire, tutto il Btg. decise di non voler consegnare le armi e di combattere contro i tedeschi.

Tra gli Ufficiali nessuno prese in considerazione la questione del deporre le armi; ma il gruppo si divise tra quelli che volevano ^{continuare a} ~~combattere~~ ^o ~~con i~~ ^o ~~tedeschi~~ e

quelli che volevano combattere contro i tedeschi. Si schieravano subito contro i tedeschi; il Ten. Meneghini Roberto, Com. il 2[^] plotone mortai 81; il Ten. Mas sari Giovanni, Com. la 4[^] Compagnia; il Ten. Cappelli Adriano, Com. la 3[^] Compagnia; il Ten. Albanese Giuseppe, Com. la Compagnia anticarro 75/46; il Ten. De Stefani Evelino, Aiut. Magg. del 1[^] Btg. 17[^] Fant.; il S. Ten. Flacchi Franco, Com. un plotone della 1[^] cp. Il Ten. Col. Dara non pronunciò mai una sola parola.

~~14 sera~~ ~~15 IX 43~~ Notte 14-15. IX. 43

ho richiamato del Btg. ha avuto luogo la sera del 15. IX., presso il paese inviato nella valle di S. Costantino, in secondo scoppio al III/317.

La sera del 14 il Btg. assunse il seguente schieramento: 1[^] cp. nel vallone presso la q. 157 di Caravas; 2[^] cp. sulle pendici della q. 281 di Caravas a fianco della prima; 3[^] cp. sul monte Caglivachi (q. 671 presso il passo di Columi). Il plotone mortai sulla q. 559 di Agrapidia. La notte del 15 la 2[^] cp. ed una pattuglia della Cp. Comando insieme al Tenente Colonnello DARA si recavano a Farsa. Il plotone esploratori veniva fatto segno a fuoco da parte di elementi tedeschi che tenevano Farsa. La cp. veniva subito schierata alla destra della strada lungo la mulattiera che si diparte dal km. 7.

16. IX. 43

Verso le ore 7 in seguito al sopraggiungere dell'aviazione tedesca si dovette desistere dall'attacco. La 4[^] cp. mitraglieri di C. d'A. al comando del Cap. Cianciullo si schierava alla destra della 2[^] cp.. Il 16 sera la 3[^] cp. scendeva dal passo Columi per radunarsi presso il Cimitero insieme alla 1[^], così pure il pl. mortai. Subito dopo pure la 1[^] e 3[^] cp. partivano per Farsa. La 1[^] e la 3[^] cp. assumevano pure lo schieramento davanti a Farsa che seguiva pressappoco la seguente linea: q. 175, q. 383, del Sta Caminia.

Si, il Btg. si è schierato staccato. La 1[^] cp. dopo aver vinto, ha deciso di staccarsi di avere molti di nostra artiglieria.

17-18-19-20. IX. 43

Nei gg. 17 - 18 - 19 e 20 il Btg. non eseguiva alcuna azione. L'ordine era di rimanere in vigilante attesa aspettando che intanto il III/317 con la sua azione avvolgente prima dal Risicuzolo e poi dal Dafni s'avventasse sul fianco sinistro dello schieramento tedesco che teneva saldamente i baluardi di q. 620, 655, 565, 455, 430, 409 dal Biaseno al Stefana.

Daphni

al II e III/317

Il 18 sera la 1[^] cp. del 17 veniva inviata di rinforzo al III/317 schierato sul Risocuzolo. Il giorno 20 alle ore 12 la cp. veniva fatta rientrare a Farsa.

Il comando al tra al fianco, il 19 sera.

*19-20. IX. 43
Il Btg. continuava sul
avvicinarsi tra il monte e
le alture di destra, in cui
si sarebbe ritrovato il III/317.*

21.IX.43

All'alba del 21 il btg. attaccava le posizioni tedesche di Farsa. I tedeschi ripiegavano fin sotto Curuclata. Sopraggiunti intanto gli aerei cominciavano a mitragliare e spezzonare tutto il btg. creando grave scompiglio. I tedeschi allora contrattaccavano ricacciando il btg. sulle posizioni di partenza. Contemporaneamente gli aerei continuavano a mitragliare e a spezzonare il btg., cominciando in tal modo a compromettere gravemente la sua ^{in te prighi} ~~inco~~ ~~tu~~ ~~mità~~ e compattezza. Si noti infatti che il ripiegamento fino alle posizioni di partenza s'era svolto sempre nel massimo ordine nonostante il mitragliamento aereo. Verso le ore 10 pattuglie tedesche scendenti dal vallone di Fara = clovagni e dalle pendici meridionali del Risocuzolo minacciavano di accerchiare il btg.. Ten.Col. Dara s'era ormai già allontanato dal campo di battaglia, dopo aver gridato ai soldati di ritirarsi regolarmente con le armi. Il Ten.Cd. Dara s'era recato al vicino comando tattico divisionale onde informare il Gen. Gandin del disastro. Il Cap. Cianciullo ed il Ten. Massari sostenuti dai due plotoni mortai del Ten. Prighiero e del Ten. Meneghini opponevano accanita reststenza. Il Cap. Cianciullo incitava i soldati a resistere ed a accelerare il fuoco delle loro armi. L'unità del btg. in seguito all'accerchiamento degli alpini scendenti dal vallone di Faraclouvagni ed alle altre truppe tedesche che scendevano dalla strada Curuclata-Argostoli, cominciò a spezzettarsi in piccoli gruppi.

Combattimenti isolati continuavano ancora per qualche minuto. Ad un certo momento il Ten. Prighiero e il Ten. Meneghini avvertivano i mitraglieri del Cap. Cianciullo di ritirarsi perchè era ormai impossibile poterli sostenere con il loro fuoco. Il btg. completamente disfatto dopo aver lasciato molte centinaia di morti sul terreno veniva fatto prigioniero e poco dopo i soldati e gli Ufficiali venivano fucilati parte alla curva del km 12 della strada Kardakata-Argostoli e parte a Kardakata. Il Ten. Massari ed il ^{Cap.} ~~Ten.~~ Cianciullo insieme a pochi uomini resistevano ad oltranza sul posto cadendo in combattimento.

ELEMENTI CHE SI SONO DISTINTI NEI COMBATTIMENTI

Fante LOI Gigino- della 2^ cp., plt. comando - chiedeva di essere allontanato dal plt. comando onde poter partecipare più vivamente ai combattimenti in corso. Sempre e dovunque col suo mitragliatore che aveva recuperato da elementi del 317 in fuga. Fino all'ultimo momento del combattimento stava

Farsa
Kuruklata

Kutzuli

Prighiero

Prighiero
ecc.

Meneghini
ecc.

piazzato sul campanile della chiesa di Farsa da dove comunicava i dati di tiro ai due plotoni mortai del Ten. Prighiero e Meneghini. (Appartenente al Distretto di Mantova, cl. 1921). Prighiero

Fante BELGIOIOSO Fabio - classe 1912 - Distretto Cremona - della cp. comando I/17 plt. zappatori: chiedeva ed otteneva di andare in linea con i suoi compagni dove cadeva in combattimento.

Cap. CACAMO Vincenzo - comandante 2^a cp. - rimaneva in linea fino all'ultimo coi suoi soldati. Gridava "Con me, o vincere o morire".

Ten. MANNA - della 2^a cp. - Audace e pieno di slancio. Incitava i soldati a combattere ed a resistere. La sua sorte è incerta. } Infersibile
} Cioè per la morte

Caporale MOIOLA Bruno - Comandante squadra mitraglieri insieme al Ten. Massari, della 4^a cp.: rimaneva in linea e continuava a resistere anche dopo la morte del suo Comandante di cp..

- in comm. bef. Braccinello Comandante 4^a cp. del CX btg. centr. A.C.A.
in comm. tee. Massari Comandante 4 cp. del I/170
} Ten. Prighiero - Comandante I fl. centr. 4^a/I
} Ten. Meneghini - Comandante II fl. centr. 4^a/I
Ten. Laffelli Comandante 3^a cp. del I/170
Ten. Albavese
Ten. De Stefani A. U. del I/170
S. tee. Fiacchi Comandante fl. 1^a/I
bef. Accano Comandante 2^a cp. del I/170
Ten. Accano Comandante fl. della 2^a/I

I BATTAGLIONE 17° FANTERIA (Dara)

~~Il 9 il battaglione si è trasferito in massa nella zona Cocolata - Crania.~~

~~La sera del 15 il battaglione è stato mandato di rincalzo al III btg. 317° nella valle di S. Costantino.~~

~~Nei giorni 16 e 17 il battaglione, più la 4^ cp. mitraglieri, per scaglione ha avanzato in Farsa dove si è schierato, vinta la debole resistenza di 2 nidi di mitragliatrici.~~

18 sosta in Farsa.

Tra il 19 e il 20 la 1^ cp. veniva mandata di rincalzo nella valle di Dilinata al II e III btg. del 317° e subito dopo ritrasportata a Farsa. Il btg. continuava ad avanzare tra il mare e le alture a destra, su cui doveva avanzare il III btg. del 317°.

Al mattino del giorno 21 dopo violento bombardamento e mitragliamento aereo, il I btg. si accorgeva di aver perduto i contatti col III btg. 317° non solo, ma che le alture di fronte e a destra erano presidiate dai tedeschi che cominciarono a sparare con le mitragliatrici mentre con i mortai iniziavano un fuoco di sbarramento alle spalle che impediva ogni ritirata. Solo un centinaio di uomini riusciva a ritirarsi in rotta. Si calcola a circa 200 uomini le perdite in combattimento. Il resto è stato poi fucilato, gran parte degli Ufficiali e degli uomini è morta sulle proprie armi. Tra essi il Capitano Cianciullo Comandante della 4^ cp. mitraglieri, anche il Ten. ? della stessa cp., nonché il Ten. Massari Comandante la 4^ cp. del I btg.. Il Ten. Col. Dara ha sino all'ultimo cercato di riorganizzare i fuggiaschi poi si è ritirato.